



COMUNE DI OLBIA

Provincia Gallura

Nord Est-Sardegna

Assessorato ai Servizi Sociali

Via Perugia, 3 – 07026 Olbia

Tel. 0789- 52034- 52162

– servizi.alla.persona@pec.comuneolbia.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA APERTA - AI SENSI DELL'ART. 71 DEL
D.L. N. 36/2023 - PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI
SERVIZI "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE" E
"CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO PER
PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ"**

2027/2032

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO	5
ART. 3 - DESTINATARI E MODALITA' DI ACCESSO	5
ART. 4 - SEDI ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	7
B) Centro Socio-Educativo Diurno	9
C) Modalità organizzative e integrazione territoriale	9
ART. 5 - OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEL SERVIZIO	10
ART. 6 - PERSONALE	11
ART. 7 - CLAUSOLE SOCIALI	18
A) Clausola sociale di riassorbimento del personale uscente	18
B) Clausola sociale di pari opportunità generazionale e di genere	19
C) Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia di pari opportunità	19
C.1) parità di genere:	19
C.2.) Persone con disabilità:	20
ART. 8 - MODALITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E COORDINAMENTO	20
A) Monitoraggio delle presenze	20
B) Monitoraggio del monte ore e rendicontazione	21
C) Organizzazione, coordinamento e verifica delle attività	21
D) Attività di programmazione e coordinamento	22
E) Cronoprogramma e pianificazione operativa	23
F) Monitoraggio tecnico trimestrale	23
ART. 9 - DOTAZIONI ICT, SICUREZZA INFORMATICA E GESTIONE DEI DATI	24
ART. 10 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (R.U.P.)	27
ART. 11 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (D.E.C.)	27
ART. 12 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	28
ART. 13 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	28
ART. 14 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO	31
ART. 15 - RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE	33
ART. 16 – PENALI	35
ART. 17 - ESECUZIONE IN DANNO	37
ART. 18 - RINEGOZIAZIONE	37
ART. 19 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE	37
A) Proroga contrattuale	37
B) Proroga Tecnica	37
C) Estensione del quinto d'obbligo	38
ART. 20 - REVISIONE DEI PREZZI	38
ART. 21 - RECESSO	39
ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	39

ART. 23 - SUBBAPALTO	40
ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO	41
ART. 25 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI	41
ART. 26 - RISERVATEZZA.....	42
ART. 27 - RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO....	43
ART. 28 - GARANZIA DEFINITIVA	43
ART. 29 - DOMICILIO LEGALE E COMUNICAZIONI.....	43
ART. 30 - SPESE CONTRATTUALI	43
ART. 31 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	44
ART. 32 – RINVIO.....	44

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina la gestione del Servizio denominato “INSIEME Lab” – Laboratorio comunale di inclusione, apprendimento e benessere, comprendente il “Centro di Aggregazione Sociale Comunale” e il modulo Centro Socio-Educativo diurno per persone adulte con disabilità”, che in seguito verranno denominati rispettivamente con l’acronimo C.A.S. e C.D.

La denominazione “INSIEME Lab” richiama la natura educativa, inclusiva e laboratoriale del servizio, quale luogo di incontro tra bambini, adolescenti, persone adulte con disabilità, famiglie e comunità territoriale. Il servizio è orientato a favorire esperienze di apprendimento, socializzazione, partecipazione, benessere e sviluppo delle autonomie, valorizzando le differenze culturali, personali e sociali dei partecipanti alle attività.

Resta ferma la qualificazione del servizio ai sensi della normativa regionale vigente in materia di strutture sociali a ciclo diurno, con riferimento al Centro di Aggregazione Sociale e al modulo di Centro Socio-Educativo Diurno per persone adulte con disabilità.

In particolare l’organizzazione dei servizi è disciplinata dalle linee guida delle “Strutture Sociali” allegate alla Delibera di Giunta Regionale n.53/7 del 29/10/2018 e successive modifiche, nel rispetto dell’art.4, comma1, lett. a) b),d) ed e) del Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 4 del 2008.

I servizi del C.A.S. si configurano come intervento di interesse pubblico ad alta valenza educativa e sociale, rivolto ad un’utenza diversificata per fasce d’età, con la finalità di prevenzione del disagio e di coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Prevedono lo svolgimento di attività aggregative e di socializzazione, la promozione culturale e sportiva, l’informazione su tematiche rilevanti per la comunità e il territorio.

Il servizio C.A.S. dovrà essere erogato nel rispetto dei principi professionali propri delle figure educative e sociali coinvolte, nonché della normativa vigente in materia di servizi alla persona, garantendo qualità, continuità, appropriatezza degli interventi e tutela di beneficiari.

Il C.A.S. si configura altresì come presidio territoriale di riferimento, orientato allo sviluppo di comunità, alla promozione di relazioni significative e alla costruzione di contesti inclusivi e generativi.

Il C.D. è rivolto a persone maggiorenni con disabilità, che necessitano di attività di sostegno alla domiciliarità, di promozione della vita di relazione, di sviluppo di competenze personali e sociali, di attività educative indirizzate all’autonomia, di attività di socializzazione, espressive, occupazionali. Il Servizio opera mediante programmi di attività e servizi socioeducativi, culturali, ricreativi e sportivi raccordati con i programmi e le attività di strutture educative, sociali, culturali esistenti nel territorio. La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l’offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedano lo svolgimento di funzioni quali l’ascolto, il sostegno, la crescita, l’accompagnamento, l’orientamento.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è pari a 60 (sessanta) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto o dal verbale di avvio dell'esecuzione anticipata del servizio, qualora sussistano le condizioni indicate dall'art. 17, commi 8 e 9 D.lgs. 36/2023. La durata contrattuale è determinata tenuto conto della natura continuativa e ad alta intensità assistenziale del servizio, rivolto a soggetti vulnerabili quali minori e persone con disabilità, nonché dell'esigenza di garantire stabilità organizzativa, continuità gestionale e qualità delle prestazioni.

È espressamente escluso il rinnovo tacito del contratto.

In conformità all'art. 120, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva l'opzione di proroga per la durata pari a 12 mesi (dodici). La Stazione appaltante esercita tale opzione informando l'Operatore economico mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni (trenta) prima della scadenza del contratto originario. L'Operatore economico è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto oppure alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione appaltante.

Inoltre, ai sensi dell'art. 120 c. 11 del d.lgs. n. 36/2023, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

ART. 3 - DESTINATARI E MODALITA' DI ACCESSO

I servizi sono rivolti ai residenti nel territorio comunale di Olbia, in coerenza con le finalità di inclusione sociale e promozione del benessere della comunità locale. Eventuali deroghe al requisito della residenza potranno essere concesse dall'amministrazione comunale nel rispetto della normativa vigente.

A) Modulo Centro di Aggregazione Sociale

I destinatari del servizio sono individuati nelle seguenti categorie:

- minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni;
- persone adulte con disabilità, fisica, psichica e/o sensoriale, che necessitano di interventi di sostegno alla socializzazione, all'integrazione sociale e alla partecipazione alla vita di comunità.

Eventuali deroghe ai limiti anagrafici potranno essere autorizzate esclusivamente in via **eccezionale, motivata e temporanea**, previa valutazione professionale del Servizio Sociale comunale e formale autorizzazione del Responsabile comunale del servizio.

Le deroghe potranno riguardare, in particolare:

- minori prossimi al compimento del sesto anno di età, in presenza di specifiche esigenze educative, sociali o familiari;
- minori che compiano il diciottesimo anno di età nel corso dell'anno educativo o scolastico, al solo fine di garantire la continuità e la conclusione del percorso avviato;
- situazioni individuali di particolare fragilità, per le quali il Servizio Sociale comunale ritenga opportuno un inserimento o una permanenza temporanea, purché compatibile con il gruppo, gli spazi disponibili, la programmazione educativa e gli standard organizzativi del servizio.

Le eventuali deroghe non potranno in ogni caso comportare la trasformazione del servizio in una diversa tipologia di struttura sociale o educativa, né determinare l'attivazione di servizi riconducibili alle strutture e ai servizi educativi per la prima infanzia, per i quali restano fermi i requisiti e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il servizio è orientato a favorire l'accesso a soggetti in condizioni di fragilità sociale, educativa o relazionale, nell'ottica della prevenzione del disagio e della promozione dell'inclusione.

A.1) Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio avviene mediante presentazione di apposita istanza:

- redatta su modulistica predisposta dall'Amministrazione;
- presentata presso il Centro di Aggregazione Sociale ovvero presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Olbia.

Le domande sono istruite dal Servizio Sociale comunale, che provvede a:

- verificare l'ammissibilità;
- definire eventuali priorità di accesso;
- valutare il bisogno socio-educativo ai fini dell'inserimento;
- predisporre, ove necessario, percorsi personalizzati.

L'accesso al servizio può avvenire altresì su segnalazione del Servizio Sociale professionale, che ne valuta l'inserimento in relazione al bisogno e alla disponibilità dei posti.

Le domande sono accolte nei limiti della capienza massima della struttura, stabilita in:

- n. 20 utenti per turno, quale capienza ordinaria;
- elevabile fino a n. 40 utenti per turno, a seguito di eventuali adeguamenti strutturali disposti dall'Amministrazione comunale, nel rispetto dei rapporti operatore/utente previsti dalla normativa vigente e dal presente Capitolato.

B) Modulo socio-educativo diurno per persone con disabilità

Nell'ambito del servizio è prevista l'attivazione di un modulo socio-educativo diurno rivolto a persone adulte con disabilità, da svolgersi per n. 2 giornate settimanali, con un'articolazione oraria pari a n. 5 ore per ciascuna giornata (per complessive n. 10 ore settimanali), integrativa rispetto al

normale orario di apertura del C.A.S. Il servizio è rivolto a destinatari che necessitano il coinvolgimento in attività educative volte allo sviluppo delle autonomie personali e alla promozione della vita di relazione.

B.1) Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio avviene mediante presentazione di apposita istanza:

- redatta su modulistica predisposta dall'Amministrazione;
- presentata presso il Centro di Aggregazione Sociale ovvero presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Olbia.

L'accesso al modulo diurno avviene prioritariamente su valutazione del Servizio Sociale comunale, anche in raccordo con i servizi socio-sanitari competenti, tenuto conto:

- del bisogno assistenziale ed educativo;
- della compatibilità con il gruppo;
- della disponibilità dei posti.

Le domande sono accolte nei limiti della capienza massima della struttura, stabilita in n. 15 utenti per turno.

Per entrambi i moduli l'Amministrazione si riserva la facoltà di definire eventuali criteri di priorità di accesso, con particolare riferimento a situazioni di disagio sociale e familiare.

ART. 4 - SEDI ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere svolto presso il Centro Polifunzionale, in locali dedicati all'interno della struttura di proprietà comunale sita in via Mascagni, nel Comune di Olbia, destinata allo svolgimento di servizi socio-educativi.

I locali sono concessi all'Appaltatore in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'appalto, esclusivamente per le finalità previste dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica. È fatto espresso divieto di utilizzo degli stessi per finalità diverse da quelle contrattuali.

L'utilizzo dei locali avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, igiene, prevenzione incendi e tutela della salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008. Alla scadenza dell'affidamento l'operatore economico dovrà provvedere alla riconsegna dei locali.

Sullo stato di consegna dell'immobile e beni mobili ivi contenuti verrà redatto apposito verbale predisposto dal consegnatario dei beni dell'Amministrazione individuato secondo le norme del regolamento per la gestione del patrimonio del Comune di Olbia. Laddove vengano riscontrate, al momento della riconsegna, difformità o malfunzionamenti dei locali e beni assegnati troverà applicazione l'articolo 13 del presente capitolato.

L'organizzazione dei Servizi dovrà rispettare le condizioni di seguito indicate:

A) Centro di Aggregazione Sociale

La gestione del servizio C.A.S. si articola in due moduli funzionali integrati, uno rivolto ai minori e l'altro a persone adulte con disabilità, operanti nell'ambito dell'apertura complessiva del Centro. Il servizio dovrà essere garantito per un totale di almeno 18 ore settimanali e di n. 49 settimane annue, prevedendo dei periodi di chiusura programmati, concordati preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e coincidenti con le principali festività nazionali.

L'organizzazione oraria del **Centro di Aggregazione Sociale** dovrà garantire:

- apertura per n. 6 giorni settimanali;
- n. 3 ore giornaliere;
- accoglienza massima di 20 partecipanti per turno;

da collocarsi nella fascia oraria:

- 09:00 – 12:30

oppure

- 15:30 – 19:00

secondo la programmazione concordata con il Servizio Sociale comunale e suscettibile di variazioni in relazione:

- alle esigenze dell'utenza;
- alla stagionalità;
- alle necessità organizzative del servizio.

● Modulo minori

Centro di aggregazione socio-educativa rivolto a minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, con attività organizzate per gruppi compatibili e finalizzate a:

- supporto nelle attività scolastiche (doposcuola);
- socializzazione, inclusione e aggregazione;
- sviluppo delle competenze relazionali;
- prevenzione del disagio.

● Modulo adulti con disabilità

Servizio socio-educativo rivolto a persone adulte con disabilità, finalizzato a:

- sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- attività educative orientate all'autonomia;
- socializzazione, inclusione e aggregazione;
- attività espressive e occupazionali;
- sviluppo delle competenze relazionali.

Il moduli sono organizzati in modo flessibile nell'arco delle giornate di apertura del Centro, secondo la programmazione proposta dall'operatore economico in sede di offerta, nel rispetto del monte ore previsto.

B) Centro Socio-Educativo Diurno

Con specifico riferimento alle persone adulte con disabilità, il servizio è integrato mediante l'attivazione di un **modulo di Centro Socio-Educativo Diurno**, realizzato in estensione rispetto al normale orario di apertura del Centro di Aggregazione Sociale.

Tale modulo prevede:

- n. 2 giornate settimanali;
- n. 5 ore per ciascuna giornata (fascia oraria indicativa 10:00–15:00);
- per complessive n. 10 ore settimanali;

Il modulo di Centro Socio-Educativo Diurno prevede un numero massimo di n. 15 utenti per turno, definito in relazione alla capacità organizzativa del servizio, al fabbisogno assistenziale e al rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa regionale vigente.

L'appaltatore dovrà garantire la presa in carico educativa individualizzata e la predisposizione per ciascun ospite del PEI/PAI.

Durante le giornate di attivazione del modulo di Centro Socio-Educativo Diurno è prevista la consumazione di un pasto da parte dei beneficiari. Il servizio oggetto dell'appalto non comprende attività di preparazione, cottura, rigenerazione, conservazione, porzionamento, distribuzione o somministrazione di pasti e bevande calde. Nei locali destinati al servizio non sono previsti, né affidati all'Appaltatore, spazi adibiti a cucina, mensa, centro cottura o distribuzione pasti.

Presso il Centro potrà avvenire esclusivamente il consumo assistito del pasto, senza attività di preparazione, manipolazione, conservazione, riscaldamento, porzionamento, distribuzione o somministrazione da parte del personale dell'Appaltatore. L'eventuale assistenza prestata ai beneficiari del servizio durante il consumo del pasto ha natura esclusivamente socio-educativa e di supporto alle attività quotidiane.

Il pasto dovrà essere fornito da soggetto regolarmente autorizzato/registrato quale operatore del settore alimentare, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente e delle disposizioni in materia di sicurezza alimentare (HACCP);

C) Modalità organizzative e integrazione territoriale

Le attività sono organizzate secondo il modello del laboratorio, inteso come momento programmato di utilizzo del tempo libero in cui il “fare” si integra con il soddisfacimento del bisogno di socializzazione.

Le attività dovranno prevedere:

- momenti di aggregazione libera;
- momenti strutturati e programmati;
- attività sportive, ricreative, culturali e sociali;
- attività informative e di supporto scolastico;
- laboratori ludico-espressivi e artistici.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla promozione di attività motorie e sportive, anche mediante la collaborazione con associazioni sportive locali, al fine di favorire il benessere psico-fisico, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva degli utenti.

Si prevede il coinvolgimento di operatori esperti nelle varie tematiche/discipline oggetto dei laboratori che dovranno riguardare ambiti variegati, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: musicale, sportivo, cucina, cucito, apprendimento lingua straniera.

I Servizi C.A.S. e C.D. dovranno operare in stretta integrazione con:

- l'Amministrazione comunale;
- le istituzioni scolastiche;
- i servizi sociali e socio-sanitari;
- il contesto territoriale di riferimento;
- le associazioni di volontariato e del terzo settore;
- le realtà sportive, culturali e ricreative presenti sul territorio.

Al fine di garantire un'efficace presa in carico integrata, i Servizi C.A.S. e C.D. dovranno promuovere il raccordo e la collaborazione con i servizi e gli sportelli presenti sul territorio, quali, a titolo esemplificativo:

- servizi di segretariato sociale;
- servizi educativi e scolastici;
- servizi per l'inclusione e il sostegno alle famiglie;
- sportelli di orientamento e supporto alla persona.

L'Appaltatore dovrà favorire la costruzione di reti territoriali e la partecipazione degli utenti a iniziative comunitarie, eventi locali e attività inclusive, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi con altri servizi e soggetti del territorio.

ART. 5 - OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il C.A.S. comunale rappresenta nel territorio un punto di riferimento per l'intera cittadinanza, uno spazio aperto, gratuito, in cui si svolgono attività ricreative, ludiche, di socializzazione e di promozione culturale e sportiva. Si configura quale servizio socio-educativo territoriale a carattere aperto e polifunzionale, in coerenza con le linee guida e con le normative regionali in materia di servizi alla persona.

Il servizio opera come agenzia socio-educativa di comunità, integrata con la rete dei servizi sociali, scolastici, sanitari e del terzo settore, con la finalità di:

- promuovere il benessere individuale e collettivo;
 - prevenire situazioni di disagio;
 - favorire processi di inclusione sociale.

Il C.D. svolge servizi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e relazionali.

Entrambi i servizi sono orientati al superamento di una logica meramente assistenziale, promuovendo un approccio basato su:

- centralità della persona;
- valorizzazione delle risorse individuali e del contesto territoriale;
- partecipazione attiva dei destinatari del servizio;
- sviluppo di relazioni significative e inclusive;
- integrazione tra servizi e lavoro di rete.

I servizi dovranno essere realizzati attraverso una programmazione educativa strutturata,

condivisa con il Servizio Sociale comunale e sottoposta a monitoraggio periodico, finalizzata a garantire qualità, efficacia e appropriatezza degli interventi.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere declinati dall'Appaltatore in un **progetto educativo annuale**, coerente con il presente Capitolato e con l'offerta tecnica presentata in sede di gara, e condiviso con l'Amministrazione comunale, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi del servizio.

ART. 6 - PERSONALE

A) Personale

L'aggiudicatario dovrà garantire l'applicazione delle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale attualmente in servizio ovvero, per le ipotesi in cui non possa operare la clausola di salvaguardia, di garantire personale che abbia i titoli di studio e l'esperienza professionale minima richiesta.

La gestione del servizio dovrà essere garantita mediante le figure professionali di seguito indicate e in possesso dei seguenti requisiti minimi:

Tabella requisiti minimi personale

Personale	Qualifica professionale / titolo richiesto	Normativa/classi ammesse	Esperienza richiesta
Operatore generico / ausiliario	Nessun titolo professionale specifico, salvo idoneità alle mansioni affidate.	Obbligo scolastico assolto. Formazione obbligatoria in materia di sicurezza, privacy e procedure interne.	Non richiesta, salvo diversa valutazione dell'Amministrazione. Preferibile esperienza in servizi sociali, educativi o socio-assistenziali.
Educatore professionale	Educatore professionale socio-pedagogico, con iscrizione all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'istanza di iscrizione, ove prevista. In alternativa, educatore professionale socio-sanitario, se coerente con le funzioni svolte.	L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; titoli/qualifiche riconosciuti ai sensi della L. 205/2017; L. 55/2024. Per educatore socio-sanitario: L/SNT2 con iscrizione al relativo Albo professionale.	Almeno 2 anni in servizi socio-educativi, socio-assistenziali, centri di aggregazione, centri diurni, servizi per minori, persone con disabilità o servizi analoghi.
Coordinatore del servizio	Figura professionale con competenze organizzative, educative e di coordinamento, in possesso di titolo universitario coerente.	L-19; L/SNT2; LM-50; LM-57; LM-85; LM-93; LM-87; LM/SNT2; lauree in Pedagogia, Psicologia, Sociologia o titoli equipollenti/equiparati	Almeno 5 anni in attività di coordinamento, gestione o organizzazione di servizi socio-

	Se svolge anche funzioni di educatore, deve possedere i requisiti previsti per l'educatore professionale.	secondo normativa vigente. Iscrizione all'Albo professionale ove prevista.	educativi, socio-assistenziali, centri di aggregazione, centri socio-educativi diurni, servizi per minori, persone con disabilità o servizi analoghi.
Animatore sociale / socio-culturale	Animatore sociale, animatore socio-culturale o figura equivalente con qualifica professionale coerente.	Qualifica rilasciata da Regione, ente di formazione accreditato o riconosciuto, anche da altra Regione, purché coerente con il profilo professionale richiesto.	Almeno 1 anno in attività di animazione sociale, culturale, ludico-ricreativa, laboratoriale, sportiva, educativa o di socializzazione.
Psicologo	Psicologo abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'Albo degli Psicologi.	Laurea magistrale/specialistica in Psicologia, classe LM-51, oppure diploma di laurea vecchio ordinamento equiparato. Abilitazione professionale e iscrizione all'Albo.	Almeno 1 anno in servizi socio-educativi, disabilità, minori, famiglie, inclusione sociale o supervisione di équipe.

Durante l'orario di apertura al pubblico, all'interno dei diversi moduli di servizio dovrà essere garantito, il rapporto numerico operatore-minore o persona con disabilità previsto dalla normativa vigente

Il concorrente dovrà indicare il coordinatore interno, che dovrà essere il medesimo per C.A.S. e C.D., il quale oltre ad affiancare il personale professionale svolgerà la funzione di referente nei rapporti con il responsabile Comunale del servizio.

Dovrà inoltre, essere garantita la continuità del personale senza turnazioni o sostituzioni, fatti salvi i casi espressamente previsti nei CCNL di settore.

Ogni variazione dovrà essere **tempestivamente** comunicata al responsabile comunale del servizio. **Resta inteso che in caso di sostituzione degli operatori proposti per il servizio, il personale subentrante in sostituzione dovrà possedere i medesimi requisiti del personale sostituito.**

Qualora l'incompatibilità tra uno o più componenti o tra gli stessi e gli utenti rechi pregiudizio al buon andamento del servizio l'appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione degli addetti dietro richiesta del responsabile comunale del servizio.

Qualora taluno degli operatori impegnati venga sostituito, temporaneamente o definitivamente, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione all'Amministrazione con un preavviso di 15 giorni, impegnandosi a reintegrare il personale necessario al Servizio con altro personale regolarmente assunto ed in possesso di professionalità e requisiti equipollenti agli operatori sostituiti.

Si impegnerà altresì a sostituire il proprio personale assente per ferie, malattia, permessi, ecc. con personale idoneo ed in possesso dei requisiti previsti nel presente capitolato e deve sempre e comunque garantire il servizio con i medesimi livelli di efficienza.

L'Appaltatore si impegnerà ad assicurare la continuità dell'intervento per l'intera durata

dell'appalto mantenendo il più possibile stabile il gruppo di operatori addetti.

L'Ente appaltante ha insindacabile facoltà di pretendere, in qualsiasi momento, l'allontanamento di operatori che non svolgano in modo corretto i compiti assegnati per motivate e documentate mancanze. Tale personale dovrà essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.

I professionisti dovranno garantire flessibilità nella gestione del monte ore settimanale, in considerazione di particolari esigenze che possano eventualmente sopravvenire. La Stazione Appaltante potrà richiedere la sostituzione del personale che risultasse inidoneo allo svolgimento dei servizi in termini di professionalità e qualità della prestazione stessa, nonché la sospensione e/o l'allontanamento del personale che abbia attuato comportamenti non idonei, in violazione delle regole del presente capitolato. L'Appaltatore si impegna affinché il proprio personale impiegato nello svolgimento dei servizi oggetto d'appalto partecipi alle riunioni, promosse dal D.E.C. in accordo con il coordinatore aziendale, che eventualmente potrebbero essere programmate in orari compatibili con l'organizzazione dei servizi, per particolari necessità e verifica dell'attività svolta. L'Appaltatore si impegna affinché il proprio personale impegnato nello svolgimento dei servizi oggetto d'appalto partecipi alle riunioni settimanali di coordinamento, programmate in orari compatibili con l'organizzazione dei servizi, e, quando richiesto, agli incontri d'equipe promossi dal referente per l'Amministrazione Comunale per particolari necessità e verifica dell'attività svolta.

L'Appaltatore si impegna, ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, a garantire che il personale impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto e che abbia contatti diretti e regolari con minori, sia in possesso del **certificato del casellario giudiziale** da cui risulti l'assenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-un decies del codice penale.

L'Appaltatore si impegna altresì a non impiegare personale condannato, anche con sentenza non definitiva, per i reati sopra indicati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

A seguito dell'aggiudicazione e prima della stipula del contratto l'appaltatore dovrà comunicare l'elenco nominativo del personale da avviare al servizio (o indicare il personale sostitutivo in possesso dei requisiti richiesti) e fornire copia degli attestati professionali e/o di formazione obbligatoria ove già disponibili. L'Ente verificherà la veridicità delle autocertificazioni rese.

L'elenco del personale, unitamente alla copia degli attestati, andrà periodicamente aggiornato al D.E.C. in caso di sostituzioni o nuove assunzioni, entro 90 giorni dall'immissione in servizio.

Rimane fermo l'obbligo, previsto dalla successiva lettera b), di trasmettere preventivamente all'immissione in servizio il curriculum del nuovo personale da inserire in organico, per la verifica del possesso dei requisiti da parte del D.E.C..

Al fine di verificare il rispetto del contratto collettivo di riferimento e delle normative lavoristiche, la Stazione Appaltante richiederà copia dei contratti di assunzione degli operatori ed effettuerà controlli sulla regolarità contributiva e previdenziale dei lavoratori impiegati nell'appalto.

B) Sostituzioni del personale

L'appaltatore è tenuto a garantire, al fine dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, la continuità degli interventi e degli operatori.

In caso di assenze temporanee superiori a 15 giorni, la ditta è tenuta a sostituire il personale assente con figure in possesso dei requisiti previsti da Capitolato.

Le dimissioni del personale dovranno essere comunicate al D.E.C. con un preavviso minimo di 15 giorni e a mezzo PEC. La Ditta dovrà proporre al D.E.C. il curriculum vitae del personale sostitutivo per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato; la Ditta dovrà garantire a proprie spese almeno 7 giorni lavorativi di affiancamento dell'operatore sostitutivo con l'operatore uscente.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di richiedere all'appaltatore, previa contestazione documentata, la sostituzione e/o l'allontanamento del personale che non si sia attenuto alle metodologie e agli orientamenti forniti dal Direttore dell'esecuzione del servizio, o che non abbia mostrato un comportamento deontologicamente adeguato.

In caso di sciopero proclamato, l'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire preventiva e tempestiva comunicazione agli utenti e al Comune della possibilità di adesione del proprio personale a uno sciopero.

C) Tesserino di riconoscimento

Tutti gli operatori impiegati nei servizi oggetto d'appalto dovranno essere dotati di un tesserino individuale di riconoscimento sul quale sarà apposta la fotografia, i dati identificativi dell'operatore, la sua qualifica e l'impresa di appartenenza.

D) Formazione e aggiornamento professionale

Il personale da impiegarsi dovrà possedere la seguente formazione obbligatoria, specificatamente documentata:

- Disciplina e procedure operative in materia di riservatezza e trattamento dei dati personali (D. Lgs. n.196/2003).
- Procedure di Primo Soccorso (D.Lgs. 81/2008).

In caso di inserimento nel servizio di operatori privi della formazione descritta ai punti precedenti il contraente dovrà impegnarsi ad attivare i corsi di cui sopra al di fuori dell'orario di servizio, ovvero comunicare per iscritto l'inserimento degli operatori in corsi inerenti le materie sopra specificate, entro il primo mese dall'aggiudicazione.

Gli attestati di frequenza relativi ai corsi di cui sopra dovranno essere consegnati in copia all'Amministrazione a conclusione della formazione entro e non oltre i primi tre mesi dell'impiego del personale.

L'appaltatore si impegna a far frequentare, a propria cura e spese, a tutto il personale preposto al servizio, nella misura annua minima di **10 ore**, corsi di formazione e aggiornamento professionale su tematiche inerenti all'oggetto dell'appalto, anche segnalate dalle équipe educative.

Tutte le attività formative, comprese quelle eventualmente proposte nell'offerta tecnica, dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario di servizio e le relative spese rimarranno a carico della Ditta affidataria, comprese eventuali ore di straordinario del personale. La programmazione delle iniziative formative va concordata preventivamente con il referente del Comune a cui l'affidatario dovrà presentare con cadenza annuale, entro il 15 aprile, il piano formativo completo di calendario, orari, sede, tematiche e relatori.

E) Obblighi assicurativi e previdenziali

L'Appaltatore si impegna, per tutti gli operatori impiegati nel servizio, ad assolvere a tutti gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente ed a provvedere alla predisposizione ed all'organizzazione di tutto quanto necessario a garantire la sicurezza specifica

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. e a rendicontarne annualmente le spese al Comune. Si impegna, altresì, all'osservanza delle leggi vigenti ed ogni altra normativa in materia di sicurezza, di assicurazioni sociali, igiene, medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dei danni che dovessero occorrere all'utenza, agli operatori o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività convenzionata ed imputabili a colpa dei propri operatori, come previsto dall'art. 2049 del C.C., e derivanti da gravi irregolarità e carenze nelle prestazioni.

F) Codice di comportamento:

L'Aggiudicatario si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" afferenti agli obblighi in esso contenuti, nonché a vigilare sull'osservanza delle stesse da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. Sono estesi agli operatori del servizio, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta di cui al "Codice di comportamento integrativo" (<https://comuneolbia.amministrazioneaperta.it/atti-general-codice-di-comportamento-integrativo/#>) in vigore presso l'Ente Capofila Comune di Olbia, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 23/04/2024 ed eventuali modifiche e integrazioni.

G) Riservatezza:

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso o comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la S.A. ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione. L'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e ulteriori provvedimenti in materia;

H) Dotazione minima di personale e monte orario

Il monte ore è stimato complessivamente e di **n. 28.787,5** ripartite secondo la seguente articolazione oraria e suddivisione tra le figure professionali preposte.

Si specifica che le ore complessive destinate agli operatori sono calcolate su **49 settimane annue** di apertura dei servizi:

Modulo Centro di Aggregazione Sociale

Figura	Livello CCNL	Unità	Ore sett.	Ore annue	Ore anni 5	Funzioni
Coordinatore	D3	1	12	588	2.940	Coordinamento e raccordo istituzionale
Educatore	D2	2	29,5	1.445,5	7.227,5	Interventi educativi minori
Animatore	D1	1	19	931	4.655	Supporto ed interventi educativi a favore di adulti con disabilità
Psicologo	E2	1	2	98	490	Supervisione e supporto specialistico
Operatore generico	A1	1	10	490	2.450	Supporto logistico e igiene e pulizia dei locali
Totali:			72,5	3.552,5	17.762,5	

Modulo Centro Socio- Educativo Diurno

Figura	Livello CCNL	Unità	Ore sett.	Ore annue	Ore anni 5	Funzioni
Coordinatore	D3	1	6	294	1470	Coordinamento e raccordo istituzionale
Educatore	D2	2	22	1.078	5.390	Interventi educativi minori
Animatori	D1	1	11	539	2.695	Supporto ed interventi educativi a favore di adulti con disabilità
Psicologo	E2	1	2	98	490	Supervisione e supporto specialistico
Operatore generico	A1	1	4	196	980	Supporto logistico e igiene e pulizia dei locali

Figura	Livello CCNL	Unità	Ore sett.	Ore annue	Ore annu 5	Funzioni
Totali:			45	2.205	11.025	

Il personale impiegato nel modulo diurno può coincidere, in parte, con quello impiegato nel CAS, fatto salvo il rispetto del presidio minimo previsto dal presente articolo e l'obbligo di garantire il rapporto numerico previsto dalla normativa nazionale e regionale.

L'Appaltatore dovrà indicare un **Coordinatore interno**, che svolgerà anche la funzione di referente nei rapporti con il Responsabile comunale del servizio e con il D.E.C..

Previo accordo con il D.E.C., in presenza di particolari esigenze organizzative, possono essere previste rimodulazioni al monte orario dei singoli servizi e/o la conversione di parte del monte ore destinato ad alcune figure professionali ad altre, fermo restando il rispetto del rapporto operatore-utente previsto dalla normativa vigente.

I) Funzioni delle figure professionali

I.1) Coordinatore del servizio

Il Coordinatore assicura il governo complessivo del servizio e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- programmare, coordinare e organizzare le attività educative, socio-culturali e ricreative, in raccordo con l'équipe degli operatori;
- curare la pianificazione degli interventi nei diversi moduli (CAS e Centro Diurno disabilità), garantendone l'integrazione;
- relazionare per iscritto, con cadenza mensile e ogniqualvolta necessario, sull'andamento del servizio al D.E.C. e al R.U.P.;
- partecipare e collaborare alla predisposizione di incontri, riunioni di verifica e momenti di coordinamento con l'Amministrazione;
- promuovere attività educative, culturali e di animazione del tempo libero, coerenti con gli obiettivi del servizio.

I.2) Educatore professionale

L'Educatore professionale svolge funzioni educative e di supporto diretto ai destinatari del servizio e alle loro famiglie, con particolare riferimento a minori e persone con disabilità, e nello specifico:

- progetta, attua e monitora interventi educativi individualizzati (PEI/PAI), in raccordo con il coordinatore e i servizi territoriali;
- realizza attività di sostegno scolastico, sviluppo delle competenze sociali e promozione dell'autonomia personale;

- utilizza i laboratori come strumenti educativi per l'espressione dei bisogni, delle emozioni e per il rafforzamento delle competenze relazionali;
- favorisce i processi di inclusione sociale e di integrazione nel contesto territoriale;
- supporta gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane, con particolare riferimento al modulo per persone con disabilità;
- collabora con le famiglie, la scuola e i servizi sociali nella gestione dei percorsi educativi.

I.3) Animatore sociale e culturale

L'Animatore sociale e culturale:

- realizza attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali e alla prevenzione del disagio;
- progetta e gestisce attività educative, culturali, ludico-ricreative e di animazione, a diretto contatto con gli utenti;
- promuove la partecipazione attiva e la socializzazione;
- collabora costantemente con il Coordinatore e con l'équipe educativa.

I.4) Psicologo

Lo psicologo svolge attività di supporto specialistico all'équipe e agli utenti, con funzioni prevalentemente consulenziali e di supervisione, e in particolare:

- supporta l'équipe educativa nella lettura dei bisogni degli utenti e nella gestione delle situazioni di maggiore complessità;
- partecipa, ove necessario, alla definizione e al monitoraggio dei progetti educativi individualizzati;
- offre consulenza e supporto alle famiglie e ai beneficiari del Servizio, in raccordo con il Servizio Sociale comunale;
- svolge attività di osservazione, prevenzione e monitoraggio del disagio;
- contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi attraverso momenti di confronto e supervisione dell'équipe.

ART. 7 - CLAUSOLE SOCIALI

A) Clausola sociale di riassorbimento del personale uscente

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e ss. mm. ii.

Nel caso di più operatori subentranti dovrà essere garantita la continuità educativa e dei contratti di lavoro del personale, favorendo parità di trattamento e condizioni non inferiori a quelle già

acquisite.

B) Clausola sociale di pari opportunità generazionale e di genere

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali e di genere, l'aggiudicatario si impegna, qualora si presenti l'esigenza di reperire ulteriore manodopera rispetto a quella già impiegata per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di lavoratori e lavoratrici sul mercato, ad assicurare che:

- almeno il 30% delle nuove assunzioni sia destinato a occupazione giovanile;
- almeno il 30% delle nuove assunzioni sia destinato a occupazione femminile.

Ai fini della presente clausola, per "occupazione giovanile" si intende l'assunzione di persone che non abbiano compiuto i 36 anni.

Le suddette quote sono calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309 e delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia con il D.M. 20 giugno 2023, pubblicato in GURI n. 173 del 26 luglio 2023, richiamate all'articolo 1, comma 8, dell'allegato II.3 al D. Lgs 36/2023.

L'aggiudicatario dovrà fornire, su richiesta della stazione appaltante, idonea documentazione comprovante il rispetto della presente clausola nel corso dell'esecuzione contrattuale. In caso di oggettiva impossibilità al raggiungimento delle percentuali indicate, l'aggiudicatario dovrà fornire adeguata e documentata motivazione.

L'Appaltatore nell'esecuzione del Contratto, a pena di applicazione delle penali di cui all'articolo 16 e/o di risoluzione del contratto di cui all'articolo 22, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile richiamati nell'allegato II.3 richiamato all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dall'articolo 47, co. 4, del citato D.L. 77/2021 conv. L. 108/2021, nelle percentuali e con le modalità indicate espressamente dall'articolo 7, lett. b, "Clausola sociale di pari opportunità generazionale e di genere".

Il Comune si riserva di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

C) Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia di pari opportunità

C.1) parità di genere:

Se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50): a pena di applicazione delle penali di cui all'articolo 15 e/o di risoluzione del contratto di cui all'articolo 21, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), ai sensi di quanto disposto nell'allegato II.3, richiamato dall'art 57 del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021, è obbligato a consegnare al Comune, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto,

la “relazione di genere” sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta “relazione di genere” deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi a ulteriori procedure di affidamento.

C.2.) Persone con disabilità:

Se l'Appaltatore occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15): a pena di applicazione delle penali di cui all'articolo 15 di risoluzione del contratto di cui all'articolo 21, l'Appaltatore che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi di quanto disposto nell'allegato II.3 richiamato all'art. 57 del D.lgs. 36/2023 e dell'articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, conv. L. 108/2021, deve consegnare al Comune, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché - una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico).

La predetta relazione deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

ART. 8 - MODALITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E COORDINAMENTO

Il presente articolo disciplina le modalità di monitoraggio, verifica e controllo dell'esecuzione del servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché della normativa vigente in materia di contratti pubblici e servizi sociali. Le attività di controllo sono esercitate dalla Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), ciascuno per le rispettive competenze.

A) Monitoraggio delle presenze

L'Appaltatore è tenuto a dotarsi di idonei strumenti di rilevazione delle presenze del personale (registri informatizzati e/o software gestionale), conformi alla normativa vigente in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-educative della Regione Sardegna, nonché alla disciplina in materia di protezione dei dati personali. Il software/registro informatizzato dovrà essere reso disponibile **entro 60 giorni** dall'avvio del servizio; nel lasso di

tempo intercorrente sarà autorizzata la registrazione cartacea delle presenze secondo format indicati dal D.E.C..

Il sistema adottato dovrà garantire:

- tracciabilità, immutabilità e storicizzazione dei dati;
- identificazione univoca dell'operatore;
- registrazione puntuale degli orari di inizio e fine servizio;
- possibilità di estrazione dei dati in formato consultabile e verificabile.

Il tabulato delle presenze dovrà essere:

- estratto con cadenza mensile;
- validato e sottoscritto dal Coordinatore del servizio;
- trasmesso al D.E.C. ai fini della rendicontazione.

In caso di disservizi tecnici, debitamente documentati e tempestivamente comunicati alla Stazione Appaltante, potrà essere utilizzata una modalità sostitutiva cartacea.

In assenza di giustificati motivi, il mancato utilizzo del sistema di rilevazione/registro informatizzato potrà comportare il mancato riconoscimento, totale o parziale, delle prestazioni registrate su supporto cartaceo, qualora tale modalità ecceda il 10% del monte ore mensile rendicontato.

Resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di effettuare verifiche a campione e controlli ispettivi sulla veridicità delle registrazioni.

B) Monitoraggio del monte ore e rendicontazione

Il Coordinatore del servizio è responsabile della rilevazione, validazione e trasmissione del monte ore effettuato.

A tal fine, oltre a trasmettere al D.E.C. il report dettagliato delle ore svolte da ciascun operatore dovrà predisporre, con cadenza mensile una relazione sintetica descrittiva delle attività realizzate, degli obiettivi perseguiti e degli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione.

La documentazione dovrà essere:

- sottoscritta dal Coordinatore del servizio;
- trasmessa al D.E.C. e al Responsabile comunale del servizio per le verifiche di competenza.

La documentazione costituisce parte integrante della rendicontazione mensile ai fini della liquidazione dei corrispettivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di:

- richiedere integrazioni documentali;
- sospendere o ridurre i pagamenti in caso di incongruenze, irregolarità o mancata corrispondenza tra ore rendicontate e servizio effettivamente erogato.

C) Organizzazione, coordinamento e verifica delle attività

Il Coordinatore del servizio assicura il governo complessivo delle attività e svolge funzioni di:

- programmazione operativa;
- coordinamento dell'équipe;
- verifica dell'attuazione degli interventi;
- raccordo costante con la Stazione Appaltante e con il D.E.C..

L'Appaltatore è tenuto a garantire che le attività siano realizzate:

- nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato;
- in coerenza con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con gli interventi migliorativi proposti;
- secondo criteri di qualità, efficacia e appropriatezza degli interventi.

Il Coordinatore dovrà:

- monitorare costantemente l'andamento del servizio;
- segnalare tempestivamente eventuali criticità;
- proporre eventuali azioni correttive e migliorative.

La Stazione Appaltante esercita le proprie funzioni di vigilanza e controllo attraverso:

- verifiche periodiche programmate;
- incontri di coordinamento;
- controlli ispettivi, anche senza preavviso;
- analisi dei report e degli indicatori di servizio.

D) Attività di programmazione e coordinamento

Sono previste n. 5 ore mensili di programmazione e coordinamento interno, incluse nel monte ore del personale.

Tali attività si svolgono in orari non coincidenti con l'apertura al pubblico e sono finalizzate a:

- programmazione delle attività;
- verifica dell'andamento del servizio;
- coordinamento dell'équipe educativa;
- monitoraggio degli interventi.

Le modalità operative sono concordate con il Servizio Sociale comunale.

Sono previste riunioni periodiche di coordinamento tra:

- Coordinatore del servizio;
- D.E.C.;
- R.U.P..

Le riunioni hanno finalità di:

- verifica dell'andamento del servizio;
- analisi delle criticità;
- programmazione delle attività future;
- condivisione di strategie operative.

E) Cronoprogramma e pianificazione operativa

L'Appaltatore, entro 30 giorni dalla stipula del contratto ovvero dall'avvio anticipato dell'esecuzione, è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante un cronoprogramma dettagliato delle attività, coerente con l'offerta tecnica.

Il cronoprogramma dovrà contenere:

- articolazione temporale delle attività;
- descrizione delle azioni progettuali;
- individuazione degli operatori coinvolti;
- obiettivi specifici e risultati attesi;
- tempi di realizzazione delle eventuali proposte migliorative.

Il documento dovrà essere trasmesso al D.E.C. per le verifiche di competenza e potrà essere aggiornato periodicamente, previo confronto con la Stazione Appaltante, in funzione delle esigenze del servizio e dell'utenza.

F) Monitoraggio tecnico trimestrale

L'Appaltatore dovrà inoltre redigere, con cadenza trimestrale, una relazione tecnica dettagliata sull'andamento complessivo del servizio, contenente:

- analisi delle attività realizzate;
- risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- eventuali criticità e proposte migliorative;
- stato di attuazione del progetto tecnico gestionale.

G) Rilevazione e controllo qualità: Customer Satisfaction

L'Appaltatore si impegna a rilevare annualmente la qualità del servizio percepita dall'utenza, attraverso l'elaborazione di strumenti di rilevazione tramite sistema informatizzato. I dati acquisiti dovranno essere analizzati e i risultati dell'indagine dovranno confluire in apposita relazione da produrre alla Stazione Appaltante entro il mese di dicembre di ciascun anno di esercizio. La rilevazione e la predisposizione del documento può essere gestita direttamente dalla ditta o affidata a ditta esterna, purché si garantisca un sistema informatizzato e oggettivo di rilevazione. L'Appaltatore si impegna ad intervenire prontamente al fine di rimuovere gli eventuali rilievi avanzati dall'utenza e migliorare la qualità del servizio.

Al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio il sistema di monitoraggio qualitativo dovrà basarsi su indicatori, quali, a titolo esemplificativo:

- livello di partecipazione degli utenti;
- continuità della frequenza;
- grado di soddisfazione dell'utenza e delle famiglie;
- raggiungimento degli obiettivi educativi individualizzati;
- integrazione con il territorio e i servizi.

Gestione delle non conformità

L'Appaltatore dovrà adottare procedure formalizzate per:

- la gestione delle segnalazioni e dei reclami;
- l'individuazione delle non conformità;
- l'attivazione di azioni correttive;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi adottati.

H) Carta dei Servizi

L'Appaltatore si obbliga a redigere ed adottare la Carta del Servizio secondo gli standard di legge ed assicurare, a tutti i soggetti fruitori del servizio oggetto del presente appalto, i livelli qualitativi in essa dichiarati predisponendo un sistema per la gestione delle segnalazioni, dei reclami e delle "non conformità".

La Carta dei Servizi dovrà essere trasmessa all'Amministrazione per l'approvazione prima dell'avvio del servizio e aggiornata periodicamente in relazione a eventuali modifiche organizzative, normative o di servizio.

I) Controlli e verifiche

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, sopralluoghi e verifiche, anche tramite personale tecnico incaricato, al fine di accertare:

- lo stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- il corretto utilizzo dei beni;
- il rispetto degli obblighi contrattuali.

Tali verifiche potranno essere effettuate anche senza preavviso, purché nel rispetto della continuità del servizio e della sicurezza degli utenti e degli operatori.

ART. 9 - DOTAZIONI ICT, SICUREZZA INFORMATICA E GESTIONE DEI DATI

Relativamente alla parte ICT dell'appalto, ossia le dotazioni digitali Hardware e Software necessarie per l'espletamento del servizio, di seguito si descrive quanto verrà messo a disposizione dalla stazione appaltante e quanto invece dovrà garantire il fornitore.

A) Fornitore

A.1) Hardware e Software

Sono a carico del Fornitore le attrezzature hardware informatiche di nuova generazione necessarie e adatte a svolgere correttamente il lavoro degli Operatori e quindi:

- a. n. 1 PC Tower, n. 1 PC Laptop e n. 1 Tablet con le seguenti specifiche:

Componente	Specifiche	Caratteristiche minime
PC Tower	Processore	Intel Core i5 di 13a generazione o superiore (o AMD Ryzen 5 5000/7000 series)
	Hard Disk	512 GB PC1e M.2
	RAM	16 GB
	Schermo	> 15 pollici e < 17 pollici
	Sistema operativo	Windows 11 Pro (64 bit), italiano
	Accessori	Mouse ottico c/scroll, Tastiera
PC Portatile	Processore	Intel Core i5 di 13a generazione o superiore (o AMD Ryzen 5 5000/7000 series)
	Hard Disk	512 GB PC1e M.2
	RAM	16 GB
	Schermo	24 pollici
	Sistema operativo	Windows 11 Pro (64 bit), italiano
	Accessori	Mouse ottico c/scroll
Tablet	Processore	Snapdragon serie 6 (o MediaTek Dimensity serie 6000)
	Hard Disk	128 GB
	RAM	4 GB
	Schermo	10 pollici
	Sistema operativo	Android 15

- b. n. 1 stampante con scheda di rete e con funzione scanner su cartella di rete;
- c. n. 2 cuffie con microfono per video conferenza;
- d. n. 2 sistema di rilevamento malware (AntiVirus) con licenza per tutta la durata del contratto;
- e. n. 2 licenze pacchetto MS Office 2024 o Microsoft 365. Il Fornitore dovrà preoccuparsi di garantire che la versione installata abbia il supporto agli aggiornamenti di sicurezza per tutta la durata del contratto;
- f. i PC forniti devono avere per tutta la durata del contratto garantito il supporto per gli aggiornamenti di sicurezza sia del sistema operativo sia delle applicazioni software installate; rimangono a carico del Fornitore i costi per eventuali adeguamenti Hardware e Software necessari a garantire la sicurezza.

Alla scadenza del contratto, le suddette apparecchiature hardware informatiche fornite rimarranno di proprietà del Fornitore e dovranno essere ritirate a cura e spese dello stesso, previa completa cancellazione sicura di tutti i dati presenti, secondo le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (es. Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR) e così come espressamente richiesto nell'allegato delle Misure di Sicurezza ICT.

La documentazione prodotta dovrà essere solo esclusivamente digitale e memorizzata sui sistemi dell'Ente (*cartelle condivise nella rete dati comunale, gestionali del comune, etc..*) che rimarrà comunque proprietario anche dopo lo scadere del contratto.

A.2)Telefonia mobile

Il Fornitore deve dotare il servizio di N. 2 telefoni cellulari “smartphone” con relativo abbonamento voce e internet, di cui uno assegnato al coordinatore per tutta la durata dell'appalto, al fine di garantire la massima reperibilità e tempestività nella comunicazione tra gli operatori e i Servizi Sociali comunali. Sulle utenze dovrà essere attivato il servizio di “*segreteria telefonica*”, nei casi di chiusura del servizio. Allo scadere del contratto, il Fornitore riacquisirà gli apparati

telefonici mobili e relative SIM, in quanto di sua proprietà.

A.3) Posta Elettronica Ordinaria e Certificata

Il Fornitore dovrà dotare i suoi operatori di casella di posta elettronica su un proprio dominio aziendale. Dovrà altresì dotare il servizio di una casella PEC non nominale per le interlocuzioni formali, ad uso esclusivo del Coordinatore.

A.4) Rilevazione Presenze

Come già riportato nell'articolo precedente, l'appaltatore dovrà fornire, a proprie spese, un sistema software / hardware per la rilevazione delle presenze del personale per la registrazione delle prestazioni di servizio ma, anche un registro giornaliero delle presenze degli utenti.

Dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- Calcolo ore lavorate su base giornaliera/settimanale/mensile/annua;
- Gestione turni, ferie, permessi;
- Report esportabili in Excel/PDF;

Il tabulato delle presenze dovrà essere mensilmente estratto dal software gestionale/sistema informatizzato a cura della Ditta, vidimato (*firmato digitalmente*) dal Coordinatore e trasmesso con PEC al D.E.C. per la rendicontazione.

Il sistema di rilevazione presenze dovrà essere reso disponibile **entro 60 giorni** dall'avvio del servizio; nel lasso di tempo intercorrente sarà autorizzata la registrazione cartacea delle presenze secondo format indicati dal D.E.C..

Saranno a carico del Fornitore le spese per la **connettività e sicurezza** (*Firewall*) di cui dovrà dotarsi nei propri locali diversi da quelli dell'Ente.

A.5) Customer Satisfaction

Come già riportato, l'appaltatore dovrà preoccuparsi annualmente di effettuare un'indagine sulla Customer Satisfaction. Per quanto riguarda il sistema informatico che ospiterà le recensioni degli utenti (che dovranno essere anonime) è necessario che vengano ospitate su un cloud certificato ACN.

B) Stazione Appaltante

B.1) Sicurezza del dato e penali per la componente ICT

Il Comune dovrà eleggere un Responsabile del trattamento dei dati come predisposto e regolato dal GDPR.

Qualsiasi riferimento alla sicurezza informatica non esplicitamente riportato su questo capitolato fa comunque riferimento al documento “2026.07.29-All-MS_ICT-Mod3-CAS_CSE”.

Saranno a carico dell'Appaltatore tutti costi derivanti dal mancato rispetto delle misure di sicurezza ICT, in particolare quelli derivanti da eventuali sanzioni del GDPR.

ART. 10 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (R.U.P.)

Il Comune di Olbia rappresenta l'Ente incaricato del coordinamento generale sugli aspetti gestionali del servizio comunale.

In conformità all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante nomina il **Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.)** per l'intero ciclo di vita dell'appalto, con il compito di garantire il corretto svolgimento delle attività previste dal contratto di servizi.

Il R.U.P.:

- Sovrintende alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto e ne ha la responsabilità complessiva;
- Vigila sul rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore;
- Coordina le attività della Stazione Appaltante con quelle dell'appaltatore;
- Cura la gestione delle eventuali modifiche contrattuali nei limiti consentiti dalla normativa;
- Verifica la qualità delle prestazioni rese e le condizioni di erogazione del servizio sulla base degli aggiornamenti ricevuti dal D.E.C.;
- Provvede all'istruttoria per l'emissione dei certificati di regolare esecuzione e dei pagamenti.

L'appaltatore è tenuto a collaborare attivamente con il R.U.P., a fornire tutta la documentazione richiesta e a rispettare le disposizioni da questi impartite nell'ambito delle proprie funzioni.

I riferimenti del R.U.P. saranno indicati nei documenti di gara e nel verbale di avvio del servizio.

ART. 11 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (D.E.C.)

Il R.U.P., prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, provvederà a comunicare all'aggiudicatario il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto con il compito di monitorare il regolare adempimento dei termini contrattuali, come previsto dal D.lgs. n. 36/2023. L'Appaltatore dovrà sempre attenersi alle disposizioni metodologiche concordate con il D.E.C. sia nella fase di avvio del servizio che in itinere: le attività di verifica di conformità dei servizi in capo al D.E.C. saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. La Stazione Appaltante si riserva ampie facoltà di controllo sul servizio svolto da attivarsi nelle forme ritenute più opportune, in qualsiasi momento e senza preavviso, con lo scopo di verificare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento agli obblighi posti in capo all'Appaltatore, con particolare riferimento:

- al rispetto delle condizioni previste dal presente capitolato;
- alla conformità dello stesso al progetto tecnico presentato in sede di offerta;
- al rispetto del Cronoprogramma delle attività;
- alla qualità del servizio erogato;
- all'idoneità del personale impiegato e al regolare svolgimento delle prestazioni;
- al rispetto dei C.C.N.L. di settore in tutte le sue parti e agli adempimenti previdenziali ed assicurativi previsti dalle leggi in materia.

Saranno a carico del D.E.C. i seguenti oneri:

- coordinare, monitorare e verificare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel presente capitolato e delle offerte migliorative previste dal progetto presentato in sede di gara dalla ditta;
- mantenere periodici e strutturati contatti con il Coordinatore del Servizio;
- verificare la rendicontazione ai fini della verifica degli stati di avanzamento dei servizi e quanto altro proprio delle funzioni del D.E.C..

ART. 12 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sono a carico della Stazione Appaltante:

- la messa a disposizione di idonei locali, conformi alla normativa vigente;
- gli oneri relativi alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua e connettività di base);
- gli interventi di manutenzione straordinaria dei locali e gli eventuali adeguamenti strutturali necessari;
- l'indirizzo, il coordinamento generale e il controllo del servizio, attraverso il R.U.P. e il D.E.C.;
- la definizione dei criteri di accesso al servizio e delle eventuali priorità;
- la presa in carico sociale degli utenti e la valutazione dei casi, anche ai fini dell'elaborazione dei progetti individualizzati;
- la collaborazione con l'Appaltatore nella definizione degli interventi educativi e socio-assistenziali.

Restano in capo all'Amministrazione le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo del servizio, nonché ogni competenza amministrativa non espressamente delegata.

ART. 13 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri necessari per la completa, regolare e conforme esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, nel rispetto del presente Capitolato, dell'offerta tecnica ed economica presentata, delle proposte migliorative e della normativa vigente.

A) Attività e realizzazione del servizio

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare e rispettare tutto quanto stabilito nel presente Capitolato. Le attività da realizzare sono quelle previste nel progetto tecnico gestionale presentato in sede di gara, elaborato nella forma di programmazione a lungo termine, riferita all'intera durata dell'appalto. Le attività ordinarie e i laboratori dovranno essere orientati:

- allo sviluppo di attività creative tecnico-manuali;
- al conseguimento di obiettivi di socializzazione ed integrazione sociale;
- all'apprendimento di capacità artistiche, linguistiche e comunicative;
- a favorire la partecipazione al servizio dell'utenza giovanile attraverso proposte di servizi innovativi anche sperimentali;
- a favorire e promuovere l'autogestione dei partecipanti;

- alla promozione di momenti di aggregazione e animazione culturale, attraverso festedì comunità, cineforum, iniziative proposte dall'utenza stessa, ecc.

Le stesse dovranno essere coerenti con la normativa nazionale e regionale di riferimento e con quanto stabilito all'interno del presente Capitolato.

B) Oneri economici e spese di gestione

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i costi amministrativi e di gestione necessari per l'ottimale funzionamento del servizio, a mero titolo esemplificativo si riportano di seguito le spese stimate dalla Stazione Appaltante:

- **Personale:** retribuzioni, oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- **Acquisto di materiali di consumo e cancelleria:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 8.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Acquisto smartphone e spese di telefonia:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 1.600,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Attrezzature, arredi, dotazioni strumentali e materiale informatico:** nel limite massimo € 11.700,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Tesserini di riconoscimento:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 300,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Materiale attività laboratoriali:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 10.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Formazione e aggiornamento del personale:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 6.500,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Assicurazione RCT/RCO personale e utenti del servizio :** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 10.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Sicurezza aziendale:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 3.500,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Manutenzione ordinaria dei locali:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 3.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Spese generali e servizi migliorativi:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 9.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Customer satisfaction:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 2.000,00 per tutta la durata dell'appalto;
- **Pasti:** importo stimato dalla Stazione Appaltante pari a € 45.815,00 per tutta la durata dell'appalto

Sono quindi ricompresi negli oneri in capo alla ditta:

- pulizie ordinarie e straordinarie e acquisto di prodotti per l'igiene ambientale;
- spese per acquisto di libri, riviste, materiali culturali e strumenti per attività educative e laboratori;
- oneri relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), sia per rischi interferenziali che specifici.
- tutti i costi di gestione, amministrativi e organizzativi necessari per il corretto funzionamento del servizio, anche se non espressamente indicati.

C) Disposizioni finali

Eventuali spese ulteriori dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal Responsabile comunale del servizio.

Tutti i beni acquistati nell'ambito del servizio con risorse dell'appalto, ad eccezione della strumentazione informatica e telefonica di cui all'art. 9 del presente Capitolato, resteranno di proprietà dell'Amministrazione comunale alla scadenza del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della corretta gestione delle risorse assegnate e del rispetto degli obblighi contrattuali ed economici derivanti dall'appalto.

L'Appaltatore organizza le attività e le risorse nel rispetto del quadro economico dell'appalto, assicurando la sostenibilità complessiva del servizio.

D) Locali, arredi e attrezzature e obblighi di custodia

L'Appaltatore è tenuto alla custodia e alla corretta gestione dei locali, degli impianti, delle attrezzature e degli arredi ricevuti in consegna dall'Amministrazione comunale, nonché di quelli eventualmente acquisiti o utilizzati nel corso dell'appalto e si assume la piena responsabilità della loro custodia.

Tutti i beni dovranno essere:

- utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del servizio;
- impiegati nel rispetto della loro destinazione d'uso;
- mantenuti in buono stato di conservazione, efficienza e sicurezza;
- restituiti al termine dell'appalto nello stato originario, fatto salvo il normale deperimento derivante dall'uso conforme.

L'Appaltatore:

- è tenuto a mantenere i locali in condizioni di decoro, efficienza e sicurezza;
- garantisce il corretto utilizzo degli spazi nel rispetto della loro destinazione d'uso;
- risponde di eventuali danni arrecati a persone, beni o strutture derivanti da uso improprio o negligente.;
- garantisce gli interventi di manutenzione ordinaria connessa all'uso quotidiano dei locali, degli arredi, delle attrezzature e dei beni strumentali affidati, assicurandone la corretta conservazione, il buono stato d'uso e la funzionalità per tutta la durata dell'appalto;
- garantisce la pulizia e il riordino degli spazi;
- provvede alla gestione operativa quotidiana dei locali.
- è responsabile della custodia e dell'integrità dei beni affidati;
- garantisce il corretto utilizzo di arredi, attrezzature e impianti;
- provvede alla segnalazione tempestiva di eventuali guasti, anomalie o situazioni di rischio;
- risponde di ogni danno derivante da uso improprio, negligenza o mancata vigilanza.

In caso di danneggiamento, deterioramento anomalo o perdita dei beni, imputabili all'Appaltatore o al proprio personale, lo stesso è tenuto al ripristino o alla sostituzione a proprie spese.

D.1) Consegna e riconsegna dei locali

All'avvio del servizio verrà redatto apposito verbale di consegna dei locali, contenente lo stato di consistenza degli stessi e degli eventuali beni mobili presenti.

Alla scadenza del contratto, ovvero in caso di cessazione anticipata dell'affidamento, l'Appaltatore è tenuto a riconsegnare i locali entro e non oltre 15 (quindici) giorni, nello stato in cui sono stati ricevuti, fatto salvo il normale deperimento derivante dall'uso conforme alla destinazione del servizio.

Alla riconsegna verrà redatto apposito verbale di verifica dello stato dei luoghi.

D.2) Responsabilità e danni

In caso di difformità, danni o malfunzionamenti riscontrati alla riconsegna, imputabili all'Appaltatore, l'Amministrazione comunale procederà:

- alla richiesta di ripristino a carico dell'Appaltatore;
- ovvero alla quantificazione del danno e alla relativa compensazione economica;
- all'eventuale applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Resta ferma ogni ulteriore responsabilità contrattuale e civile dell'Appaltatore.

D.3) Revoca o restituzione anticipata

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, per motivate esigenze di interesse pubblico, di disporre la restituzione anticipata dei locali, dandone comunicazione all'Appaltatore con congruo preavviso.

In tal caso, saranno adottate le misure necessarie a garantire la continuità del servizio.

ART. 14 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

A) Rendicontazione

Ai fini della liquidazione del corrispettivo, l'Appaltatore dovrà trasmettere mensilmente al D.E.C., entro i primi 20 giorni del mese successivo a quello di riferimento, la seguente documentazione:

- relazione tecnica sintetica sull'andamento del servizio, con descrizione delle attività svolte ed eventuali criticità emerse; a corredo della relazione, la Ditta dovrà produrre inoltre la documentazione sugli eventuali acquisti effettuati nel periodo di riferimento per la realizzazione del progetto;
- scheda di rendicontazione delle ore lavorative prestate dagli operatori, su carta intestata e vistata dal coordinatore del servizio;
- scheda mensile delle presenze degli utenti, su carta intestata;

Sarà inoltre compito dell'appaltatore:

provvedere alla trasmissione anticipata mensile del calendario relativo agli incontri di programmazione e coordinamento degli operatori coinvolti nel servizio;

predisporre un programma settimanale delle attività da consegnare alle famiglie al fine di favorire la partecipazione e la trasparenza del servizio.

La Ditta si impegna ad osservare le indicazioni del D.E.C. in merito alle modalità di rendicontazione, nonché ad adeguarsi ad eventuali aggiornamenti delle procedure richieste

dall'Amministrazione.

A.1) Spese gestionali

La Ditta si impegna a fornire alla stazione appaltante, con cadenza trimestrale o altra frequenza indicata dal D.E.C., il rendiconto delle spese gestionali inerenti: attrezzature, arredi, dotazioni strumentali e materiale informatico.

B) Modalità di pagamento

I pagamenti verranno effettuati mensilmente ed il corrispettivo verrà determinato sulla base dell'effettivo servizio espletato, calcolato sul costo orario di ciascuna delle figure professionali del personale. Al costo determinato dalle ore espletate dal personale, verranno sommati i costi di gestione corrisposti, in anticipo su canone mensile fisso e rendicontato annualmente. La quota di gestione sarà calcolata sulla base dell'analisi dei costi di aggiudicazione presentati in sede di gara, da cui saranno esclusi i costi di gestione soggetti a rendicontazione, indicati al precedente punto A.1) "Spese gestionali", i cui pagamenti verranno effettuati a seguito di rendicontazione della spesa.

Dai suddetti costi di gestione verrà decurtato il valore economico dei migliorativi e delle eventuali attività non attuate, fatta salva l'applicazione delle penali di cui all'Art. 16.

C) Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento, l'Appaltatore assume i seguenti obblighi:

- a) si impegna ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche;
- b) si impegna ad effettuare ogni transazione finanziaria relativa al presente contratto esclusivamente mediante strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità (es. bonifico bancario o postale), riportando in ogni pagamento il CIG e, ove previsto, il CUP che verranno successivamente comunicati;
- c) si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni dall'apertura o primo utilizzo, gli estremi identificativi dei conti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- d) si obbliga ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori o subcontraenti clausole analoghe alla presente, con previsione di risoluzione automatica in caso di inadempimento.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità comporta, ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9-bis, della Legge n. 136/2010, la risoluzione di diritto del contratto.

D) Fatturazione

La fattura elettronica, intestata al Comune di Olbia – Settore Servizio alla Persona, Via Dante 1, 07026 Olbia – P.I. 00920660909, dovrà pervenire tramite il sistema SDI e dovrà essere emessa a riepilogo mensile dei servizi eseguiti.

La fattura dovrà essere emessa successivamente ai seguenti adempimenti da parte della S.A.:

- verifica della regolarità delle prestazioni eseguite, nel rispetto del presente capitolato, a cura del D.E.C., da effettuarsi entro 15 giorni dalla data della presentazione di idonea rendicontazione da parte della Ditta. Qualora il D.E.C. rilevi anomalie o necessità di chiarimenti in merito alla rendicontazione prodotta, detti termini potranno essere sospesi, con formale

- comunicazione alla ditta, sino a regolarizzazione della documentazione;
- emissione dello stato di avanzamento a cura del D.E.C., da inviarsi al R.U.P. per conoscenza e alla Ditta per verifica e accettazione;
 - acquisizione dello stato di avanzamento controfirmato dalla Ditta per accettazione (da restituirsi entro 5 giorni dall'invio del SAS a cura del D.E.C.). All'atto della firma la Ditta aggiudicataria potrà aggiungere le eventuali contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica;
 - richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC) della Ditta a cura del Settore Servizio alla Persona;
 - emissione, in caso di regolarità del DURC, del certificato di pagamento (CP) a cura del R.U.P., con l'indicazione dell'importo da corrispondere alla ditta aggiudicataria, da trasmettere per conoscenza alla Ditta. La ricezione del certificato di pagamento giustifica l'emissione della relativa fattura da parte della Ditta, senza necessità di controfirma;
 - entro 30 giorni dal ricevimento della fattura si procederà alla liquidazione delle spettanze.

Sull'importo netto di ciascuna prestazione l'Ente applicherà una ritenuta dello 0,50 per cento. Tale ritenuta potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte del R.U.P. e previo rilascio del DURC con esito positivo.

La fattura dovrà contenere i seguenti dati:

- descrizione dettagliata del servizio/fornitura;
- Numero e data della determinazione del Dirigente di Settore che verrà comunicata al momento dell'aggiudicazione definitiva ex art. 90 del D.Lgs. 36/2023;
- CIG;
- CUP, ove necessario;

Il numero di impegno di spesa o della Determinazione dirigenziale che ha autorizzato la spesa;
il codice univoco ufficio: MK7R25;

la dicitura "scissione dei pagamenti – art. 17 ter del DPR n. 633/1972".

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della Stazione Appaltante.

ART. 15 - RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

L'appaltatore si impegna a manlevare e a tenere indenne il Comune di Olbia, da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti di quest'ultimo, per danni derivanti dai vizi dei Servizi o dalla mancata e non corretta esecuzione dei servizi connessi e/o accessori.

Pertanto, dovrà impegnarsi a provvedere alla regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi, che saranno a totale carico dell'aggiudicatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della S.A. medesima e di ogni indennizzo.

Ai sensi dell'art. 117 del d.lgs 36/2023, l'appaltatore, prima della stipula del contratto dovrà dimostrare la stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e dipendenti

(RCT/O), specifica per l'appalto in oggetto, da mantenere in essere per tutta la durata contrattuale, con le caratteristiche di seguito specificate:

A) Sezione RCT - Oggetto dell'Assicurazione

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, anche per quanto svolto da persone di cui lo stesso deve rispondere, di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose verificatisi in relazione all'attività oggetto dell'appalto (comprese le complementari, accessorie, connesse e collegate) svolta anche presso terzi.

Massimale € 3.000.000 per sinistro/anno

1.1 Nella polizza RCT/O da stipulare con esclusivo riferimento al servizio in questione e con validità non inferiore alla durata dell'appalto, dovranno essere richiamate le seguenti clausole aggiuntive:

- a) i danni a terzi conseguenziali e da interruzione di esercizio con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale di polizza;
- b) i danni a terzi da incendio delle cose di proprietà dell'Assicurato con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale di polizza;
- c) danni alle cose di terzi in consegna e custodia;
- d) danni derivanti dalla conduzione dei locali sede dell'attività.
- e) danni cagionati a terzi (inclusi gli altri frequentatori del Centro, gli operatori e la Stazione Appaltante) dagli utenti/frequentatori del centro diurno (minori d'età e/o persone con disabilità) durante il tempo in cui sono affidati alla custodia, vigilanza e assistenza dell'Assicurato, sia all'interno dei locali della struttura sia durante le attività esterne, gite, trasferimenti e attività connesse all'appalto.

B) Sezione RCO - Oggetto dell'Assicurazione

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile per gli infortuni sofferti dai propri prestatori di lavoro.

Massimale € 3.000.000 per sinistro/anno con il massimo di € 1.500.000 per persona.

Qualora l'appaltatore sia già in possesso di una polizza attiva avente le caratteristiche sopra dette, potrà produrla in copia autentica, con apposita appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione garantisce anche eventuali danni per l'espletamento del servizio svolto per il Comune di Olbia con l'inserimento delle clausole specificate al punto 1.1 che si ritengono obbligatorie.

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà segnalare con nota scritta e protocollata alla Stazione Appaltante indirizzata al D.E.C., tutte le situazioni che possono ingenerare pericolo all'incolumità di terzi e tutte le situazioni che hanno generato danno durante lo svolgimento dell'attività.

L'appaltatore in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie cure e spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

Si precisa che nel caso di RTI o Consorzi ordinari la polizza dovrà avere quale contraente la mandataria e assicurare tutte le società costituenti l'RTI / Consorzio con responsabilità solidale oppure alternativamente, quale contraente e assicurato l'RTI / Consorzio aggiudicatario dell'appalto nel suo complesso.

ART. 16 – PENALI

L'Appaltatore dovrà scrupolosamente osservare le prescrizioni contrattuali e le indicazioni del progetto presentato per il presente appalto. È facoltà della Stazione Appaltante effettuare, in qualsiasi momento, tramite il personale degli Uffici di competenza, controlli e sopralluoghi per verificare la rispondenza del servizio fornito. L'Appaltatore è obbligato a fornire agli incaricati al controllo tutta la collaborazione necessaria consentendo, in ogni momento, il potere di controllo della Stazione Appaltante.

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice le seguenti penali:

A) Penali in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 36/2023

1. omesso o tardivo avvio delle attività previste nel progetto tecnico e mancato rispetto del cronoprogramma: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
2. omesso o tardivo avvio delle attività migliorative proposte in sede di offerta tecnica: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
3. Nel caso di inadempimento agli obblighi di cui all'allegato II.3 al Codice, sono previste specifiche penali:

- solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti:

- nel caso in cui non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del succitato allegato, la mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, comporterà una penalità per ogni giorno di ritardo stabilita in 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- la mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della certificazione di cui all'articolo 17 della Legge 68/1999 e della relazione relativa all'assorbimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, comporterà una penalità per ogni giorno di ritardo stabilita in 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.
- Il mancato rispetto dell'impegno di assicurare le quote indicate all'Articolo 7, lett. b, relative alle ulteriori assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, con riferimento all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile comporterà per ogni giorno di ritardo una penalità stabilita nello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

L'Amministrazione procederà a tale verifica e quindi all'eventuale applicazione della penale, prima dell'erogazione della rata di saldo e previa consegna di relativa documentazione inerente le eventuali assunzioni effettuate e/o le motivazioni dell'impossibilità di rispettare l'impegno assunto. Le penali saranno recuperate mediante ritenuta sul corrispettivo dovuto per il primo mese utile dopo la comunicazione di applicazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che avrà fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali sopra indicate non precluderà il diritto dell'Amministrazione Comunale a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

B) Penali afferenti all'esecuzione del servizio:

1. omessa o tardiva sostituzione del personale di cui all'art. 6, lett. B del presente capitolato: 100,00 € per ogni giorno di ritardo;
2. omessa comunicazione all'Amministrazione delle sostituzioni relative al personale in servizio: 100,00 € per ogni episodio di omissione;
3. assenza ingiustificata del personale in servizio: 50,00 € per ogni giorno di assenza;
4. utilizzo di personale non qualificato come previsto dal presente capitolato: 100,00 € per ogni giorno di servizio prestato;
5. mancato rispetto da parte dei dipendenti del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e "Codice di comportamento integrativo" in vigore presso l'Ente Capofila Comune di Olbia, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 132 del 23/04/2024 ed eventuali modifiche e integrazioni: da € 100,00 ad €500,00 per ogni infrazione contestata a seconda della gravità riscontrata;
6. rilevazione di comportamento non adeguato tenuto dal personale durante l'espletamento dei servizi assegnati: da € 100,00 ad €500,00 per ogni infrazione contestata a seconda della gravità riscontrata;
7. omessa trasmissione dei Progetti individuali e/o delle relazioni mensili e/o trimestrali: € 50.00 per ogni omissione;
8. contestazione per mancato rispetto sia degli oneri previsti nel capitolato che di quelli contenuti nell'offerta tecnica di gestione del servizio, nei casi in cui dovessero emergere gravi disservizi imputabili all'Appaltatore, e in tutte le ipotesi di mancato rispetto delle metodologie e degli orientamenti impartiti per iscritto dal referente comunale del servizio: da € 100,00 ad €500,00 per ogni infrazione contestata a seconda della gravità riscontrata;
9. omessa o tardiva trasmissione delle rendicontazioni tecnico-operative mensili afferenti il servizio: € 50,00 per ogni giorno di ritardo;

Con riferimento alla condotta del personale, in caso di gravi e documentate infrazioni, potrà essere richiesta la sostituzione del personale contestato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione di inadempienza inviata a mezzo PEC verso la quale l'appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione. Le riserve pervenute oltre il predetto termine non saranno prese in considerazione.

Resta inteso che l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del Contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto, il Comune potrà procedere alla risoluzione per grave inadempimento.

Per l'incameramento delle penali l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sulla garanzia fideiussoria che dovrà, in tal caso, essere reintegrata entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

C) penali per la componente ICT

Qualsiasi riferimento alla sicurezza informatica non esplicitamente riportato su questo capitolato fa comunque riferimento al documento "ALLEGATO-Mod1-MisureSicurezzaICT-DB_IN".

Saranno a carico dell'Appaltatore tutti costi derivanti dal mancato rispetto delle misure di sicurezza ICT, in particolare quelli da multe da parte del GDPR.

ART. 17 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche solo in parte, la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto con le modalità e i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore. All'appaltatore inadempiente saranno addebitati costi e danni eventualmente causati all'Ente. Per il risarcimento dei danni la S.A. potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere reintegrato entro tre giorni dalla richiesta della Stazione Appaltante.

ART. 18 - RINEGOZIAZIONE

Nel caso di sopravvenute circostanze straordinarie e imprevedibili, tali da alterare in modo significativo l'equilibrio economico del contratto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/2023. La rinegoziazione:

- può essere attivata su richiesta di una delle parti;
- è finalizzata al riequilibrio delle condizioni contrattuali, nel rispetto dei principi di buona fede e correttezza;
- non può comportare modifiche sostanziali tali da alterare la natura del contratto o eludere le procedure di evidenza pubblica.

L'eventuale rinegoziazione dovrà essere adeguatamente motivata e formalizzata con atto del R.U.P..

ART. 19 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

Il contratto può essere modificato nei limiti previsti dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023.

A) Proroga contrattuale

In conformità all'art. 120, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva l'opzione di proroga per la durata pari a 12 mesi (dodici). La Stazione appaltante esercita tale opzione informando l'Operatore economico mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni (trenta) prima della scadenza del contratto originario. L'Operatore economico è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto oppure alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione appaltante.

B) Proroga Tecnica

Ai sensi dell'art. 120 c. 11 del d.lgs. n. 36/2023, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui

l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

C) Estensione del quinto d'obbligo

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del D.lgs. n. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

D) Ulteriori modifiche contrattuali

Restano ferme le ulteriori ipotesi di modifica del contratto previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, tra cui:

- modifiche non sostanziali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche rese necessarie da circostanze imprevedute e imprevedibili.

Tali modifiche dovranno essere:

- adeguatamente motivate;
- formalizzate con atto del R.U.P.;
- conformi ai principi di trasparenza e concorrenza;
- non tali da alterare la natura complessiva del contratto o incidere sugli elementi essenziali dell'affidamento.

ART. 20 - REVISIONE DEI PREZZI

Qualora si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire dopo l'attivazione della clausola di revisione.

La stazione appaltante monitora l'andamento degli indici di cui all'articolo 60 del codice, al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

Al verificarsi di condizioni che determinino l'attivazione della clausola di revisione, la stazione appaltante comunica all'appaltatore i prezzi revisionati, da applicare alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della revisione sulla base delle disposizioni contenute nell'allegato II.2-bis I D.Lgs. n. 36/2023, relativamente al CPV 85300000-9 "Servizi di assistenza sociale senza alloggio" si farà riferimento **alla variazione dei seguenti indici ISTAT: IR[88] Assistenza sociale non residenziale *84%+PC [00ST] indice generale senza tabacchi * 16%**".

La variazione è calcolata come differenza tra l'indice individuato al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell'Allegato 1.3., il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'articolo 1, commi 1 e 2 del predetto Allegato.

La stazione appaltante procede al calcolo della variazione utilizzando la seguente formula:

$$Vt = [(It-I0)/I0] \times 100$$

dove $t = 0$ corrisponde alla data di inizio del primo periodo di rilevazione e $t = 1, 2, 3, t$ corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione considerato e I è l'indice utilizzato.

ART. 21 - RECESSO

In applicazione dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato II.14, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

L'allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'Appaltatore.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite.

Nelle ipotesi sotto elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) o dal R.U.P. mediante comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'Appaltatore.

Nella contestazione sarà assegnato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni.

Decorso tale termine, e valutate le eventuali controdeduzioni, la Stazione Appaltante, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione del servizio nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro;

- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi e senza autorizzazione, per un periodo complessivo massimo di 10 giorni, anche non consecutivi, nel corso della durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto al di fuori delle ipotesi consentite dalla normativa vigente;
- utilizzo di personale non adeguato o privo dei requisiti previsti;
- apertura di procedure concorsuali, quali concordato preventivo o fallimento, nonché stato di moratoria, sequestro o pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- applicazione di penali oltre la misura massima stabilita dall'art. 126 del D.Lgs. 36/2023;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Ove si verificano deficienze e inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, la Stazione Appaltante potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente il servizio, a spese dell'Appaltatore.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto per le motivazioni sopra indicate, l'Appaltatore, oltre all'escussione della garanzia definitiva, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, nonché alla corresponsione delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART. 23 - SUBBAPALTO

È consentito il subappalto alle condizioni previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023, al quale espressamente si rinvia. Nello specifico si precisa, vista la particolarità oggetto dell'appalto, che le prestazioni prevalenti dell'appalto in oggetto devono essere rese esclusivamente dall'aggiudicatario. Infatti il servizio oggetto dell'affidamento ha natura socio-educativa, relazionale e fiduciaria, strettamente connesse alla tutela di minori e persone con disabilità ed è caratterizzato da una componente personale e relazionale che richiede la presenza diretta e continuativa del personale dell'appaltatore, a garanzia della qualità e della continuità degli interventi, nonché della tutela dei destinatari coinvolti.

Si qualificano come **prestazioni prevalenti**:

Gli interventi professionali erogati dal personale qualificato di cui all'art. 6 del presente Capitolato, ovvero: coordinatore, psicologo, educatore, animatore (CPV 85312000-9 - Servizi di assistenza sociale senza alloggio).

L'eventuale affidamento a terzi, anche parziale, delle prestazioni prevalenti sarà considerato grave inadempimento contrattuale, con facoltà per la stazione appaltante di procedere alla risoluzione del contratto e all'escussione della garanzia definitiva.

Si qualificano come **prestazioni secondarie**, per le quali è ammesso il subappalto:

Il servizio di "fornitura pasti", di cui all'art. 4 lettera B (CPV 55521200-0).

Il subappalto dovrà essere espressamente autorizzato dal Comune, dopo aver ricevuto relativa richiesta con indicazione del nome e dei requisiti della ditta e/o cooperativa subappaltatrice, ed

effettuate apposite verifiche. L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 ed è responsabile in solido dell'osservanza delle norme, oltre che delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente capitolato, da parte dei subappaltatori. Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento, previa verifica del possesso in capo al subappaltatore dei medesimi requisiti di ordine generale. L'effettivo avvio delle operazioni comprese nel subappalto non può aver luogo prima del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, al quale si rinvia integralmente per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è vietata la cessione, totale o parziale, del contratto. Nel caso di violazione del suddetto divieto, la cessione si intende nulla e priva di effetti nei confronti della Stazione Appaltante e costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 25 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'Affidatario dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del contratto di fornitura/servizio le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è contenuta nel disciplinare di gara, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritto.

Con la sottoscrizione del contratto, il rappresentante legale del fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito, si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto per le finalità descritte nel disciplinare di gara e sopra richiamate; La S.A. acconsente espressamente al trattamento da parte dell'Affidatario dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio per le finalità connesse all'esecuzione del contratto. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 20 e 27 D.Lgs. 36/2023) il fornitore prende atto della pubblicazione e diffusione dei dati e/o della documentazione che la legge impone di pubblicare, tramite il sito internet del Comune di Olbia - sezione amministrazione trasparente <https://comuneolbia.amministrazioneaperta.it>).

Con la sottoscrizione del contratto il fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna a improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non compatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. L'Affidatario si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnico ed organizzativa adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ivi compresa quelle specificate nel contratto, unitamente ai suoi allegati; si impegna, altresì ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali. L'Affidatario prende atto che l'ente

potrà operare verifiche periodiche, ispezioni ed audit, anche tramite soggetti terzi autorizzati dallo stesso, volti a riscontrare l'applicazione e l'adeguatezza delle misure di sicurezza dei dati personali applicate. In ragione dell'oggetto del Contratto, la Stazione Appaltante nomina il Fornitore, che accetta, quale "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE e nei provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Il Fornitore si impegna all'adozione delle misure tecniche e organizzative individuate nell'allegato al presente contratto. Il Fornitore dovrà consentire alla S.A. di eseguire anche tramite terzi audit e verifiche sulla corretta applicazione nelle norme in materia di trattamento dei dati personali da parte del Fornitore e/o dei suoi sub-affidatari e subappaltatori.

Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, la Stazione Appaltante potrà applicare le penali eventualmente previste nel Contratto e/o risolvere il contratto attuativo ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Affidatario si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza ed a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

ART. 26 - RISERVATEZZA

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di applicare penali, nei casi più gravi dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'amministrazione.
5. Il Fornitore potrà citare i contenuti essenziali del contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore medesimo a gare e appalti.
6. Fermo restando quanto previsto nell'articolo precedente, il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e ulteriori provvedimenti in materia.

ART. 27 - RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Appaltatore è esclusivo responsabile del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette all'esecuzione dell'appalto di cui al presente capitolato. L'appaltatore dovrà, altresì, osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione, nei riguardi del personale assunto degli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista. L'appaltatore si obbliga ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di ordine interno che venissero comunicate dalla Stazione Appaltante.

ART. 28 - GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva ex art. 117 d.lgs n.36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

Lo svincolo della garanzia avverrà secondo quanto previsto dalla normativa vigente, a seguito della regolare esecuzione del contratto.

ART. 29 - DOMICILIO LEGALE E COMUNICAZIONI

1. Per gli effetti del contratto l'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale nel Comune di Olbia ai sensi delle disposizioni vigenti.
2. L'Appaltatore è tenuto ad indicare un **domicilio digitale (PEC)** valido ai fini delle comunicazioni ufficiali relative al contratto.
3. Tutte le comunicazioni tra le parti avverranno tramite strumenti elettronici, nel rispetto della normativa vigente in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.
4. Eventuali variazioni dei recapiti dovranno essere tempestivamente comunicate alla Stazione Appaltante.

ART. 30 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese di registrazione;
- imposte e tasse;
- diritti di segreteria;
- imposta di bollo.

Restano salve eventuali esenzioni o agevolazioni previste dalla normativa vigente.

ART. 31 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, derivanti dall'esecuzione del contratto, sono preliminarmente oggetto di tentativo di risoluzione bonaria tra le parti, anche mediante gli strumenti previsti dal D.Lgs. 36/2023.

In caso di esito negativo, le controversie sono devolute alla giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria ordinaria.

È competente in via esclusiva il Foro di Tempio Pausania.

ART. 32 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si rinvia:

- al D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati;
- alla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- alle disposizioni dell'Unione Europea recepite nell'ordinamento italiano;
- al Codice Civile, per quanto compatibile;
- ai regolamenti e agli atti della Stazione Appaltante.

Il presente Capitolato deve essere interpretato nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, buona fede e tutela dell'interesse pubblico, di cui agli articoli 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023.

Il R.U.P

Dott.ssa Stefania Mallica